



Relazione attività da realizzare nel 2025

**Fondazione Istituto per la storia dell'Azione cattolica
e del movimento cattolico in Italia Paolo VI (ISACEM)**

Sede legale: via della Conciliazione, 1 – 00193 Roma

Sede operativa: via Aurelia 481 – 00165 Roma

Tel 06.6627925 / 06.66132443 – Fax 06.66041497

CF 80437930581 – www.isacem.it – PEC isacem@pec.it

archivio@isacem.it – biblioteca@isacem.it – info@isacem.it

Sommaio navigabile

Sommaio navigabile	2
Introduzione	3
1. Patrimonio archivistico	5
1.1 Il portale: gli inventari e le risorse online	5
1.2 I fondi archivistici di persona	6
1.3 I fondi archivistici istituzionali	7
1.4 Le fonti sonore e audiovisive	9
2. Patrimonio bibliografico	10
2.1 Catalogazione, conservazione e valorizzazione	10
2.2 Nuove acquisizioni e incremento del patrimonio	11
2.3 Digitalizzazione	11
2.4 Assistenza agli utenti	13
3. Attività di ricerca	14
3.1 Accordi e collaborazione con altri enti di ricerca e istituzioni	14
3.2 Progetti	14
3.3 Cattolici e politica. La storia della Democrazia cristiana	17
3.4 1943-1945: L’Azione cattolica in Italia tra fascismo, Resistenza e Liberazione	18
3.5 Attività di supporto scientifico alle associazioni di AC in tutta Italia	20
4. Attività di promozione culturale e di formazione	21
4.1 Iniziative che saranno promosse dall’Istituto	21
4.2 Iniziative a cui parteciperà l’Istituto	22
4.3 Attività di formazione e terza missione	23
4.4 Attività di promozione	24
5. Pubblicazioni	25
5.1 Monografie	25
5.2 Saggi	25
5.3 Pubblicazioni periodiche	26

Introduzione

L'insieme delle attività che l'ISACEM intende realizzare nell'anno 2025, secondo gli indirizzi statuari e la programmazione del Consiglio scientifico, si inseriranno nel panorama degli studi storiografici che riguardano la storia del movimento cattolico italiano e internazionale, con particolare interesse verso gli intrecci che esso ha saputo intessere con la politica, la cultura e la società di massa nel suo complesso, dando un contributo determinante agli snodi fondamentali della storia nazionale. Questo confronto transdisciplinare, basato ovviamente su una molteplicità di prospettive, vuole sollecitare la ricerca attraverso una varietà di punti di vista che permettano non solo di arricchire considerevolmente il quadro conoscitivo, ma anche di moltiplicare gli angoli di visione nei confronti di quel prisma dalle molteplici facce che delinea il percorso compiuto dal cattolicesimo durante tutto il Novecento. Muovendosi all'interno di questo quadro di contesto, che dal 1977 ha reso la Fondazione un centro riconosciuto nel panorama degli istituti culturali italiani, l'Istituto punta a porre particolare attenzione verso la cura e la valorizzazione del patrimonio e, al contempo, a proseguire nel lavoro di ricerca, approfondimento e di nuova interpretazione su questi temi, nell'ottica di un dialogo sempre costante tra passato e presente, tra storia e contemporaneità. Questa relazione così definita caratterizza anche le attività che l'ISACEM promuove e sostiene per il raggiungimento degli obiettivi prefissi negli specifici campi di interesse che primariamente coinvolgono l'Istituto: i fondi archivistici; il patrimonio bibliografico; i progetti di ricerca; la promozione culturale; le pubblicazioni.

Definite sommariamente le linee di azione verso le quali convergerà l'impegno dell'Istituto nel corso dell'anno, in queste considerazioni introduttive sembra opportuno sottolineare anche che, in linea con il profilo decisamente variegato ed eterogeneo del proprio Consiglio scientifico¹, l'ISACEM ha ormai da diversi anni puntato a coinvolgere nei propri progetti di ricerca studiosi di differenti generazioni e afferenti a molteplici ambiti disciplinari (storici dell'età contemporanea, storici del cristianesimo e delle chiese, studiosi dei media di massa, storici dell'educazione e della pedagogia, storici del movimento cattolico, archivisti e bibliotecari) per dare il proprio contributo volto a ripensare e ampliare in modo significativo gli ambiti di interesse attraverso un approccio relazionale, volto a cogliere gli intrecci del mondo cattolico con il vissuto comune, e a porre sullo stesso piano di lavoro e di confronto specialisti che possano arricchire il quadro di riferimento apportando una pluralità di prospettive e sollecitando l'analisi di tematiche decisamente poco studiate. A questo, peraltro, si aggiunge una sensibilità sempre più pronunciata verso la dimensione internazionale e un originale interesse nel ricostruire dinamiche e processi volti all'apertura di reti e

¹ <https://www.isacem.it/consiglio-scientifico>

collegamenti transnazionali che il movimento cattolico ha espresso nel corso del secolo scorso. Questo indirizzo consente di indagare un argomento tradizionale in maniera innovativa e di attrarre l'interesse del dibattito storiografico più recente.

Questo approccio verso l'indagine storica, dunque, costituisce un angolo visuale attraverso il quale offrire un quadro più mosso alla ricostruzione della storia dell'800 e del '900, tramite il supporto e la valorizzazione del patrimonio bibliografico e dei fondi archivistici e la promozione degli appuntamenti culturali (convegni, seminari, giornate di studio) e delle pubblicazioni curate dall'Istituto. In questo quadro di lungo periodo, ormai da diverso tempo l'ISACEM sta assicurando il proprio contributo al fine di inserirsi in un processo volto a favorire scambi, sinergie e confronto tra studiosi, istituzioni accademiche ed enti di ricerca, soprattutto attraverso i progetti dei quali si è fatto promotore o in cui è direttamente coinvolto. Per il 2025, peraltro, l'attività si intreccerà anche con alcuni eventi che permetteranno di ampliare la propria offerta volta alla formazione continua della cittadinanza e di quella democratizzazione del sapere per rivolgersi non solo verso accademici e specialisti dei temi messi sul campo, ma anche a un pubblico decisamente più ampio. Si pensi, ad esempio, al Giubileo ordinario in programma che vedrà convergere a Roma non solo un ampio numero di persone interessate al fatto religioso, ma anche studiosi di diversi paesi che vorranno approfondire i processi degli eventi giubilari anche attraverso la ricerca in archivi che conservano materiale utile a ricostruire il recente passato della cattolicità.

Proprio ribadendo questa consapevolezza che gli istituti culturali devono puntare a un deciso allargamento del bacino di utenza interessato alle attività culturali e di valorizzazione del patrimonio, si vuole qui preliminarmente sottolineare – rimandando ad altra parte di questa relazione per il dettaglio sulle attività di promozione – che l'Istituto si impegnerà con maggiore convinzione nella direzione di una maggiore fruibilità del materiale conservato. In quest'ottica, anche nel 2025 si terrà costantemente aggiornato il sito web², pensato per essere un primo contatto tra l'archivio e l'utenza e strutturato nelle sezioni corrispondenti alle attività dell'Istituto: Archivio; Biblioteca; Attività; Pubblicazioni. Dalla home page del sito web, inoltre, è possibile raggiungere il portale *La storia nelle carte*³, dove è stata avviata dal 2021 la pubblicazione online degli inventari dei fondi archivistici conservati, in costante crescita, e che si è ampliata nel tempo con lo sviluppo della nuova sezione *Galleria*, che permette la pubblicazione diretta degli oggetti digitali. A questo, come si dirà, verrà affiancata ovviamente l'attività *social* (pagina Facebook e canale YouTube dell'Istituto) con l'ideazione di alcuni percorsi tematici pensati per una platea di non soli specialisti.

² <http://www.isacem.it>.

³ <https://archivio.isacem.it>.

1. Patrimonio archivistico⁴

L'Istituto, intendendo continuare nelle attività di ordinamento e descrizione dei fondi archivistici, assicurando al contempo una più ampia valorizzazione del lavoro svolto, ha acquisito nel 2020 un software di descrizione archivistica, il cui tracciato è conforme ai requisiti stabiliti dall'Istituto centrale per gli archivi, per l'importazione dei dati all'interno del Sistema archivistico nazionale. Questo applicativo (nella versione backend) viene utilizzato per descrivere digitalmente e gestire in maniera integrata il patrimonio culturale dell'Istituto. Nel 2021 l'Istituto ha acquisito la versione dello stesso software per la diffusione sul web del patrimonio (versione frontend), avviando così la pubblicazione online degli inventari dei fondi archivistici conservati, le cui banche dati sono dunque consultabili liberamente sul portale ***La storia nelle carte. L'archivio dell'Azione cattolica e del movimento cattolico*** (che si può raggiungere facilmente anche dalla home page del sito web dell'ISACEM⁵). Questo preambolo è utile a presentare alcune delle attività che si sono prefissate per il 2025.

1.1 Il portale: gli inventari e le risorse online

L'Istituto continuerà a popolare costantemente il portale dedicato alle risorse online (<https://archivio.isacem.it/>), con l'inserimento di nuovi strumenti che possano essere un supporto agli utenti anche nella fase preliminare di ricerca non in sede e, dunque, attraverso il recupero dei dati relativi a **fondi archivistici di persona e istituzionali**.

L'Istituto svilupperà nel corso del 2025 l'attività volta al recupero dei dati relativi a un **fondo archivistico di persona**: la descrizione della documentazione di **Vera Paronetto**⁶. Sorella di Sergio, partecipò intensamente alle attività della Federazione universitaria cattolica e, durante il periodo trascorso a Roma, ebbe modo di conoscere e frequentare, negli anni della Seconda guerra mondiale, alcuni degli artefici della Democrazia cristiana. Ebbe, inoltre, una prolifica carriera da articolista della rivista «Studium» e del quotidiano vaticano «L'Osservatore romano». Il fondo è stato individuato in quanto intrecciato con alcuni dei grandi temi messi al centro dell'attenzione dell'Istituto nel corso di questi anni: il protagonismo dei cattolici in politica, il ruolo avuto dalle donne nella rinascita della storia nazionale dopo il secondo conflitto mondiale, la formazione della classe dirigente nei percorsi associativi (in particolar modo per i gruppi intellettuali). La messa a disposizione di questo strumento potrà dunque facilitare i ricercatori nell'analisi di queste tematiche

⁴ <https://www.isacem.it/it/archivio-storico-0>.

⁵ <https://archivio.isacem.it>.

⁶ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/vera-paronetto-1926-1972>.

anche attraverso lo studio del profilo biografico di questa protagonista dell'associazione e, più in generale, del movimento cattolico.

Per quanto riguarda i **fondi istituzionali**, si vuole continuare con il lavoro di pubblicazione degli inventari relativi alla **Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana**, cercando di dare così la precedenza agli strumenti più richiesti dall'utenza. Sarà quindi revisionato e pubblicato l'inventario della serie III del fondo della Presidenza generale di Azione cattolica, dedicato alla **Presidenza di Augusto Ciriaci (1929-1936)**⁷. Si tratta di materiale di estremo interesse perché relativo a un periodo, quello di confronto/scontro con il regime fascista, che vide nell'articolo 43 del Concordato, siglato l'11 febbraio 1929, il riconoscimento dell'AC come istituzione «al di fuori di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della gerarchia della Chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici». In questo clima di attrito, subentrò anche la questione relativa all'educazione della gioventù, con il momento centrale della chiusura forzata dei circoli attuata nel maggio del 1931 (con la relativa promulgazione da parte del pontefice Pio XI dell'enciclica *Non abbiamo bisogno*). Questa documentazione continua ad essere oggetto di numerose ricerche e richieste, per cui si è voluto prevedere di rendere consultabile con maggiore facilità l'intera descrizione delle carte. Oltre a permettere la fruizione diretta degli inventari, attraverso questa rinnovata modalità di compilazione degli indici analitici se ne potenzieranno le relazioni, permettendo così una ricerca integrata tra tutti gli archivi descritti.

A questo si aggiungerà la revisione e pubblicazione dell'inventario della serie IV del fondo della Presidenza generale di Azione cattolica, dedicato al periodo della presidenza di **Lamberto Vignoli (1936-1939)**⁸, di particolare interesse per gli studiosi perché caratterizzato da nuove frizioni tra l'associazione e il regime relativamente alla compatibilità tra la tessera dell'AC e del partito, che rientrano con la riconferma degli accordi del 1931. Inoltre, il passaggio tra i due pontefici Pio XI e Pio XII vide l'istituzione della Commissione per l'alta direzione dell'AC composta da tre cardinali designati tra i vescovi residenziali, ai quali si affiancò un ordinario in qualità di segretario avviando il processo che porterà a una riduzione della responsabilità laicale dell'associazione.

1.2 I fondi archivistici di persona

Nel 2025 si avvierà il lavoro di ordinamento e descrizione del fondo archivistico di **Maria Luisa Valier Paronetto (1950-1968)**, impegnata nel Movimento laureati di Azione cattolica, partecipe insieme al marito Sergio Paronetto alle riunioni per la redazione del cosiddetto «Codice di Camaldoli» (nell'estate del 1943), redattrice di «Studium» e animatrice della vita culturale del

⁷ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/azione-cattolica-italiana-presidenza-generale-1922-1969-aci-pg>.

⁸ Ibidem.

mondo cattolico. Queste attività si legano alla necessità di aprire uno sguardo sull'impegno politico delle donne cattoliche nel corso del secondo Novecento, visto che, alla morte del marito, Valier Paronetto ebbe modo di collaborare con Guido Gonella al Ministero della Pubblica istruzione, unendo a questo un'intensa attività pubblicistica, scrivendo per «Coscienza» e, come detto, per «Studium». Non da ultimo, la sua collaborazione con Vittorino Veronese all'Unesco, all'interno del quale ricoprì la carica di segretario generale della Commissione italiana, restituisce la pluralità di campi di impegno e di interessi nazionali e internazionali⁹.

Si revisionerà e si renderà più analitico il lavoro di descrizione e inventariazione del fondo di **Rosa Dassogno Paronetto** (1895-1960), madre di Sergio e dirigente dell'Unione donne di Azione cattolica. Anche in questo caso, si tratta di restituire il valore della presenza delle socie dell'associazione nel campo politico, sociale e civile fin dai primi anni del secolo scorso. Aderendo alla Democrazia cristiana agli inizi del Novecento, infatti, promosse un'attenzione specifica verso le problematiche femminili, anche attraverso interessanti interventi nel contesto di un dibattito pubblico sul giornale «Corriere della Valtellina»¹⁰.

Dopo la chiusura del lavoro di ordinamento e inventariazione (con relativa pubblicazione all'interno della collana dell'Istituto «Ricerche e documenti») della serie **Comitati civici dell'archivio di Luigi Gedda** – attività legata al progetto di ricerca dottorale della responsabile dell'Istituto, terminato negli ultimi mesi del 2024 –, si continuerà con l'analisi e l'organizzazione di altre serie dello stesso Archivio¹¹. Durante il lavoro di ricognizione propedeutico all'individuazione del materiale dei Comitati civici, infatti, sono state individuate numerose altre sezioni di materiale, che andranno gradualmente analizzate, per avviare una programmazione che preveda un lavoro successivo di ordinamento e descrizione.

1.3 I fondi archivistici istituzionali

Allo scopo di fornire degli strumenti che possano permettere ricerche più accurate rispetto alle numerose richieste provenienti dalle realtà locali dell'Azione cattolica si rinnoverà l'impegno che l'Istituto ha voluto da tempo dedicare alla documentazione relativa alle diocesi di tutta Italia: si proseguirà, dunque, con l'integrazione dell'elenco per la consultazione del fondo archivistico dell'**Unione donne di Azione cattolica** (1908-1970)¹², continuando ad arricchire la descrizione relativa alla serie dei Rapporti con le diocesi (molto richiesta dagli studiosi, anche per le numerose

⁹ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/maria-luisa-valier-paronetto-1950-1968>.

¹⁰ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/rosa-dassogno-paronetto-1895-1960>.

¹¹ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/luigi-gedda-1934-1978>.

¹² <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/unione-donne-di-azione-cattolica-1908-1970-ud>.

ricerche in corso a livello locale sulla storia dell'Ac, alla quale l'Istituto dedica da sempre grande attenzione) e approfondendo le verifiche sulle altre serie per migliorare lo strumento messo a disposizione degli studiosi.

Allo stesso modo, prendendo avvio dalle sollecitazioni e riflessioni emerse dal convegno organizzato dall'ISACEM nel novembre del 2024 su *L'Azione cattolica negli anni Settanta. Scelte e percorsi dell'Ac dopo la riforma dello Statuto del 1969* – che ha visto una pluralità di studiosi ragionare su il rapporto tra Ac e politica, sulle sfide cattoliche di questo periodo e sulle scelte educative compiute dall'associazione – l'Istituto intende avviare le attività di condizionatura e descrizione (con un elenco di consistenza) del fondo della **Presidenza nazionale** relativo agli anni Settanta, in particolar modo nella sezione dedicata ai **rapporti con le diocesi**. Questo impegno risponde dunque a una doppia sollecitazione: da una parte si vuole rispondere alle richieste provenienti da studiosi e accademici che hanno sottolineato l'importanza di poter indagare degli anni cruciali per la storia nazionale anche attraverso il materiale d'archivio, oltre che dal già abbondante numero di periodici prodotti in quel periodo che l'ISACEM conserva e mette a disposizione dell'utenza, dall'altra il lavoro permetterà alle realtà locali dell'associazione di indagare, approfondire e avviare progetti relativi alla storia periferica attraverso il riferimento diretto ai rapporti avuti dalle diocesi con il centro.

L'Istituto continuerà a garantire la propria assistenza nell'ambito del progetto pluriennale di riordinamento e descrizione dell'Archivio della **Federazione universitaria cattolica italiana (FUCI)**, depositato presso l'Istituto, secondo gli accordi definiti con la Fondazione FUCI, che ne detiene la proprietà. L'ISACEM fornisce il proprio supporto per il progetto coordinato e condotto dalla Fondazione FUCI, assicurando costante collaborazione per la buona riuscita del lavoro. Parte della documentazione raccolta in questo fondo era già stata negli anni oggetto di attività di ricognizione e descrizione, ma sempre con modalità parziali¹³.

L'ISACEM proseguirà, come previsto dalla sue finalità statutarie, il coordinamento delle operazioni di versamento all'Istituto dei documenti della Presidenza nazionale dell'Azione cattolica italiana e dei suoi uffici, provvedendo alla corretta gestione del passaggio dall'archivio corrente dell'Azione cattolica italiana **all'archivio di deposito**, supportando anche i singoli settori nella preparazione dei materiali da versare e preoccupandosi di predisporre in anticipo spazi adeguati per la sistemazione delle carte. A questo aggiungerà, in stretto rapporto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e la Direzione generale per gli archivi, il compito di curare e aggiornare la descrizione del proprio patrimonio archivistico in SIUSA, il Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche, con l'aggiornamento delle schede già presenti e

¹³ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/federazione-universitaria-cattolica-italiana-1919-1971-fuci>.

relative a tutti i fondi conservati, garantendo in tal modo la visibilità e l'aggiornamento delle descrizioni anche nel SAN, il Sistema archivistico nazionale.

1.4 Le fonti sonore e audiovisive

Dando continuità al lavoro in corso da tempo, si continuerà nell'attività di analisi, descrizione dei dati e digitalizzazione dei materiali dell'archivio sonoro e dell'archivio audiovisivo posseduti dall'ISACEM: vinili, bobine, audiocassette, CD audio, e ancora pellicole, VHS, Betamax, DVD (per un totale di circa 1600 pezzi). Anche attraverso la sinergia attivata con specialisti del settore e con enti accademici impegnati nella preservazione e valorizzazione delle fonti audiovisive, si terrà sempre monitorata la situazione conservativa del patrimonio, per intervenire in tempo nei casi di degrado dei supporti. Per quanto riguarda le fonti sonore, in particolare, si procederà con l'attività di descrizione e riversamento in digitale dei materiali che sono stati rinvenuti durante le operazioni di ordinamento dell'Archivio di Luigi Gedda.

2. Patrimonio bibliografico¹⁴

L'Istituto proseguirà nella valorizzazione del **patrimonio bibliografico** posseduto, incrementandone la consistenza e migliorandone le modalità di consultazione, nell'ottica di un accesso alle fonti sempre più agevole per l'utenza e per una maggiore capacità di intercettare le esigenze degli studiosi che si recano presso l'Istituto. Si procederà quindi nella catalogazione del patrimonio bibliografico pregresso, integrando al contempo le nuove acquisizioni e immettendo i dati nella rete del Sistema bibliotecario nazionale, attraverso la partecipazione al Polo delle biblioteche ecclesiastiche (PBE).

2.1 Catalogazione, conservazione e valorizzazione

Per quanto riguarda i fondi librari conservati, si proseguirà con l'inserimento in SBN del pregresso, delle nuove acquisizioni e dei volumi del **catalogo storico dell'AVE**, editrice prima della Gioventù italiana di Azione cattolica e poi dell'Azione cattolica italiana. Dal 1935, anno di fondazione, l'editrice AVE è sempre rimasta in attività, e l'Istituto continua a essere l'unico ente a custodire tutta la collezione di titoli del catalogo e, al contempo, a descrivere la sua produzione editoriale¹⁵.

L'ISACEM focalizzerà l'attenzione sull'avvio di un lavoro complessivo pluriennale di analisi, riorganizzazione e catalogazione in SBN dei volumi della biblioteca della **Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana**, collezione di titoli costituita negli anni Quaranta sul nucleo originario di un fondo librario dell'Istituto cattolico di attività sociali (ICAS)¹⁶. Divisa per categorie numerate progressivamente, contiene testi di storia della Chiesa, pastorale, spiritualità, economia, diritto, sociologia, pedagogia, una serie di biografie, una sezione di studi internazionali e una sui mezzi di comunicazione. Si segnala, inoltre, la collezione degli atti dell'Opera dei congressi e delle settimane sociali dei cattolici di Francia, Canada, Italia. Il fondo, utilizzato per la consultazione dei dirigenti e responsabili dell'Azione cattolica, è stato integrato negli anni fino al 1978. Ad oggi era disponibile per la consultazione attraverso un catalogo cartaceo, ma l'Istituto ha previsto per il 2025 questa attività per permettere agli studiosi di poter cominciare a indagare in maniera esaustiva un fondo librario che, oltre a conservare titoli di difficile reperimento e a volte anche di notevole rarità, molto può dire circa il processo di formazione culturale, sociale, politica e religiosa che i dirigenti dell'associazione seguivano durante il periodo trascorso nella presidenza

¹⁴ <https://www.isacem.it/it/biblioteca>.

¹⁵ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/catalogo-storico-dell%E2%80%99editrice-ave>.

¹⁶ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/biblioteca-della-presidenza-generale>.

nazionale, restituendo dunque anche il profilo dei percorsi educativi che erano impostati dall'associazione per la propria classe dirigenziale.

2.2 Nuove acquisizioni e incremento del patrimonio

L'Istituto possiede la collezione dell'intera produzione editoriale dell'**AVE**, fondata nel 1935 dalla Gioventù italiana di Azione cattolica e poi divenuta l'editrice dell'Azione cattolica italiana. Per questo motivo si continuano a ricevere e a catalogare tutti i nuovi volumi pubblicati e a conservarli nella biblioteca per metterli a disposizione dell'utenza. Alcuni dei titoli più datati, compresi quelli della collana dell'Istituto «Ricerche e documenti», saranno valutati – andando ovviamente a selezionare alcuni dei più richiesti nel corso del tempo – per un'attività di digitalizzazione che possa mettere a disposizione dell'utenza opere che non sono più facilmente reperibili nei canali tradizionali.

Le nuove acquisizioni saranno sempre mirate ad arricchire il patrimonio della **Biblioteca di storia contemporanea** dell'Istituto, che conserva libri che toccano tutti ambiti di interesse ben definiti, a supporto della ricerca archivistica dei nostri utenti: storia politica, storia della Chiesa e dei papi, storia del movimento cattolico italiano e internazionale, storia dell'Azione cattolica e dei suoi movimenti, storia dei media, storia di genere¹⁷. Suddivisa in sezioni, la biblioteca contiene, in particolare, una serie cospicua di pubblicazioni specifiche e non sempre reperibili sulla storia del movimento cattolico in tutte le sue organizzazioni, anche a livello locale, e su numerosi profili biografici. Si procederà inoltre annualmente con il rinnovo di abbonamenti di riviste dedicate alla storia contemporanea in generale e della storia del cattolicesimo in particolare, oltre alle recenti acquisizioni di ambito archivistico e biblioteconomico.

2.3 Digitalizzazione

L'ISACEM nel corso del 2025 prevede di partire con l'attività di digitalizzazione del **materiale più datato** (e dunque più a rischio di deterioramento se maneggiato dall'utenza) conservato tra la propria documentazione. In questo senso, si è innanzitutto individuato il copialettere relativo alla corrispondenza dei fondatori e dei primi soci legati all'associazione, risalente agli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento. A questo, si aggiungeranno altri progetti di digitalizzazioni rivolti sia a collaborazioni con enti esterni sia a processi avviati internamente che, definiti nel corso del tempo (anche attraverso le linee segnate dal Consiglio scientifico), saranno volti a salvaguardare la documentazione o a mettere a disposizione quella più richiesta.

L'attività di digitalizzazione di **opuscoli e volumi della biblioteca dell'Istituto** continuerà anche attraverso la collaborazione con il Centro CAST dell'Università Uninettuno, all'interno del

¹⁷ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/biblioteca-di-storia-contemporanea>.

progetto *Analisi e valorizzazione della documentazione storico archivistica sul cinema ed i cattolici* che, dopo aver chiuso la fase di ricerca e selezione del materiale relativo al rapporto tra cattolici e cinema durante il papato di Pio XII, ha terminato anche la fase di digitalizzazione delle fonti selezionate, che vedranno nel 2025 la definitiva messa online tramite un portale dedicato¹⁸. Questo progetto, promuovendo un'attività di ricerca e analisi sulla produzione audiovisiva non fiction (cinegiornali, attualità cinematografiche, documentari, docu-film) sui temi legati al cattolicesimo e, più in generale, sulle fonti archivistiche per la ricostruzione della storia del rapporto tra cattolicesimo e cinema, si pone anche l'obiettivo di promuovere una collaborazione tra gli istituti di conservazione, pubblici e privati, per giungere alla condivisione dei patrimoni sulla base di una metodologia incentrata sull'innovazione e le potenzialità degli strumenti digitali.

L'Istituto organizzerà, visto anche il contestuale 110° anniversario dell'ingresso italiano nella Grande Guerra, l'attività di digitalizzazione del **periodico «Mentre si combatte» poi «Dopo la vittoria»** (1915-1919), foglietto rivolto ai soci dell'Azione cattolica che si trovavano sotto le armi durante il periodo bellico. Questa prima fase così definita sarà seguita dall'immissione del materiale nel portale online *La storia nelle carte*, perché sia a disposizione dell'utenza in maniera libera e gratuita. Il periodico risulta particolarmente interessante perché mostra l'impegno associativo – e più in generale della componente giovanile cattolica – nei confronti della propaganda e dello sforzo della nazione durante gli anni di guerra e dell'immediato dopoguerra. Oltre a questo, l'analisi di questa documentazione restituisce i caratteri del discorso patriottico rivolto ai soldati al fronte, che spesso faceva inaspettatamente da contraltare alle indicazioni del pontefice Benedetto XV che fin da subito aveva descritto il conflitto come una «inutile strage».

Vista l'importanza documentale e le continue richieste provenienti dagli studiosi, l'ISACEM intende partire con un progetto di digitalizzazione degli **Statuti dell'Azione cattolica** che si svilupperà nel corso del tempo partendo da quelli meno recenti, per arrivare a quello che ha segnato un punto di svolta del 1969. L'attività, che vedrà l'inserimento anche di questo materiale nel portale *La storia nelle carte*, è volta a restituire la storia più istituzionale dell'associazione, nella convinzione che gli statuti possano però essere utili anche a definire i caratteri del contesto storico, politico e sociale nel quale vennero licenziati. Si tratta di materiale che, pur oggetto di alcune pubblicazioni più o meno recenti (anche in collana dell'Istituto), risulta molto richiesto dall'utenza perché apre un angolo di visuale del tutto particolare relativamente alle scelte (più o meno contingenti) compiute dall'associazione nel corso di tutto il Novecento.

¹⁸ <https://cast.uninettuno.it/analisi-e-valorizzazione-della-documentazione-storico-archivistica-sul-cinema-ed-i-cattolici>.

L'Istituto procederà a popolare il portale dedicato alle risorse online anche con l'inserimento di raccolte provenienti dall'**Archivio fotografico**. Verrà infatti arricchita la sezione relativa alle fotografie di una figura centrale per l'affermazione e lo sviluppo del movimento cattolico femminile italiano, Armida Barelli (1882-1952), che dedicò l'intera vita alla creazione di opere come, nel 1918, la Gioventù femminile di Azione cattolica, alla cui guida si attestò per i successivi trent'anni¹⁹; e allo stesso modo si avvierà il processo di digitalizzazione delle fotografie relative all'incontro di Baschi Verdi, il raduno della GIAC tenutosi dal 10 al 12 settembre 1948 a Roma, sotto la presidenza di Carlo Carretto, per festeggiare gli ottanta anni di vita dell'associazione, con l'arrivo di 300.000 militanti da tutta Italia, le attività svolte nella città e il momento culminante dell'incontro con Pio XII. Questo materiale, di grande interesse per la comunità scientifica e per gli studiosi del settore, saranno facilmente raggiungibili e liberamente fruibili sia dalla sezione del portale dedicata al Patrimonio che dalla sezione *Galleria*, che raccoglie la totalità degli oggetti digitali.

2.4 Assistenza agli utenti

L'Istituto continuerà anche nel 2025 a garantire quotidianamente l'assistenza agli studiosi, sia per le ricerche svolte in sede nella sala studio, sia per orientare e supportare le richieste che arrivano tramite e-mail e telefono. La sala studio mette a disposizione 4 tavoli per lo studio e 2 ulteriori postazioni per le ricerche e lo studio.

¹⁹ <https://www.isacem.it/it/armida-barelli-0>.

3. Attività di ricerca

L'Istituto continuerà a sviluppare la sua attività nell'ambito delle discipline storiche, articolandola però in maniera multi e transdisciplinare attraverso vari progetti che riescano ad approfondire diverse tematiche e figure particolarmente significative per il movimento cattolico nazionale e internazionale, non sempre adeguatamente conosciute.

3.1 Accordi e collaborazione con altri enti di ricerca e istituzioni

L'Istituto per perseguire i suoi scopi scientifici e culturali e per promuovere le proprie attività e progetti di ricerca ha attivato una serie di accordi e collaborazioni con scuole e università che intende rinnovare anche nel 2025: Scuola di dottorato in Storia e Scienze filosofico-sociali dell'Università di Roma "Tor Vergata", Università LUMSA, Università Telematica Internazionale UniNettuno, Università degli studi di Milano, Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino. L'ISACEM, in qualità di istituto culturale, assicura una fattiva collaborazione con istituzioni pubbliche per la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio documentale: Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, Direzione generale Archivi (DGA), Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore (DGBDA), Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali (DGERIC), e con l'Associazione delle Istituzioni di cultura italiane (AICI). Infine, nel corso del tempo ha mantenuto accordi di collaborazione con enti che perseguono scopi culturali attigui a quelli verso i quali mira l'Istituto: Ufficio Beni culturali ecclesiastici della CEI, Centro di ricerca internazionale Catholicism and Audiovisual Studies (CAST) di UniNettuno, Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC), Istituto Luigi Sturzo di Roma, Associazione nazionale partigiani cristiani (ANPC). L'Istituto, inoltre, vista la sua natura e i suoi scopi statuari, mantiene una costante e proficua collaborazione con i settori associativi che ne hanno composto parte del patrimonio archivistico e bibliografico: Azione cattolica italiana (ACI), Editrice AVE, Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (CNAL), Fondazione FUCI, Centro sportivo italiano (CSI) e con le diverse associazioni di Azione cattolica disseminate in tutto il territorio nazionale verso le quali assicura una costante collaborazione scientifica e un supporto per le ricerche di storia locale e, quando richiesto, per l'organizzazione degli archivi.

3.2 Progetti²⁰

Il progetto pluriennale **Biografie Resistenti**, che ha visto il suo avvio nel 2020, verrà costantemente implementato attraverso il censimento e la schedatura dei soci e delle socie

²⁰ <https://www.isacem.it/it/progetti>.

dell'Azione cattolica che hanno preso parte a vari titoli alla Resistenza, individuati attraverso le ricerche in corso (in particolare nei fondi archivistici dell'ISACEM) e le sollecitazioni in arrivo dall'esterno, per il popolamento del portale dedicato e l'obiettivo finale della creazione di una banca dati quanto più possibile completa e facilmente fruibile attraverso numerose chiavi di accesso alle informazioni²¹. Oltre alla pubblicazione di nuove schede biografiche (sempre revisionate e vagliate da membri del Comitato scientifico dell'Istituto), particolare attenzione verrà dedicata alla digitalizzazione della documentazione di interesse, liberamente fruibile dall'utenza e scaricabile dalla banca dati. L'anniversario dell'Ottantesimo della Liberazione (1945-2025) sarà occasione per un rilancio all'esterno dell'iniziativa, che verrà ripresentata attraverso i canali social dell'Istituto nel corso dei giorni delle celebrazioni del 25 aprile.

L'Istituto fa parte dal 2024 (con la partecipazione della sua responsabile Simona Ferrantin e di uno dei collaboratori, Andrea Pepe) del gruppo di studio **Atelier della storia** coordinato dal prof. Andrea Ciampani. Il laboratorio di ricerca, fortemente interdisciplinare e intergenerazionale nei suoi aderenti, è volto all'approfondimento di tematiche relative alla storia della nazione tra Ottocento e Novecento, con una particolare attenzione al ruolo svolto dal movimento cattolico negli snodi fondamentali del percorso dell'Italia unitaria. Le discussioni e gli incontri, che continueranno dal mese di gennaio 2025, potranno nel corso dell'anno essere formalizzati all'interno di un appuntamento pubblico (seminario di studi) o una pubblicazione su un numero monografico di rivista.

Nel corso del 2025 si proseguirà con la ricerca relativa alla produzione della stampa periodica cristiana rivolta a fanciulli e ragazzi tra la fine dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento prodotta dall'Azione cattolica e dagli ambienti culturali ad essa afferenti. Questa ricognizione ampia e approfondita così definita rientra nell'ambito del supporto dato dall'Istituto ai lavori del progetto PRIN 2020 **I laboratori culturali della fede. La produzione di cultura popolare cristiana in Italia dall'unificazione al miracolo economico**, gestito dall'Università di Roma Tor Vergata, l'Università degli studi di Torino e l'Università Ca' Foscari Venezia. L'ISACEM, in particolare, si impegnerà al reperimento e nella messa a disposizione del gruppo di lavoro dei materiali utili all'analisi e all'approfondimento del laboratorio culturale che ruotava intorno alle attività dell'Azione cattolica italiana attraverso la produzione di periodici, bollettini, opuscoli e materiale a stampa. Proprio su questo fronte, dopo che nel maggio del 2024 l'Istituto ha organizzato, in stretta collaborazione con le unità locali di ricerca delle università coinvolte nel PRIN, il seminario di studio *Raccontare, divertire, educare. Le riviste per l'infanzia e la gioventù delle associazioni cattoliche come laboratorio di cultura popolare* – volto a coinvolgere studiosi ed

²¹ <https://biografieresistenti.isacem.it/>.

esperti del settore per indagare la produzione della stampa periodica delle associazioni cattoliche (con particolare attenzione ai piani editoriali e al funzionamento della macchina produttiva e alla sua capacità di muoversi in un mercato in continua evoluzione e sempre più competitivo) –, nell'aprile del 2025 contribuirà all'organizzazione e parteciperà al Convegno *I laboratori culturali della fede. La produzione di cultura religiosa popolare in Italia*, evento conclusivo del progetto pluriennale. Questa attività di ricerca e riflessioni intorno al tema avrà una propria definizione nella pubblicazione di un volume curato anche dalla presidente del Consiglio scientifico Marta Margotti.

Continuando un progetto di ricerca che si è avviato nel corso del 2024, in occasione del 50° anniversario del referendum sul divorzio, tenutosi nel maggio del 1974, l'ISACEM intende promuovere **un'attività di studio e riflessione per approfondire il “lungo” decennio**, andando oltre i quadri consolidati ma mai effettivamente messi in discussione, che vanno dagli “anni di piombo” a quelli della “mobilitazione collettiva”. Per l'Azione cattolica, che prese una posizione pubblica sofferta in occasione dell'appuntamento del 1974 dopo un tormentato dibattito interno, furono anche gli anni dell'applicazione del nuovo Statuto del 1969, confrontandosi con il terrorismo, il femminismo, la protesta sindacale, la messa in discussione dei partiti, con l'emergere di una “nuova” politica, ma anche con il dissenso cattolico e l'istituzionalizzazione della Cei, con la potenziale opzione di un'“altra” Chiesa. Tutte queste sollecitazioni impongono agli studiosi di provare a ricostruire gli intrecci tra questi fenomeni, attraverso lo studio della documentazione, per far risaltare la “politica” dell'Ac, che aveva compiuto la «scelta religiosa», in un affondo che sappia studiare anche la periferia. Dopo il convegno di studi *L'Azione cattolica negli anni Settanta*, che è stato il punto di avvio per ragionare sull'indirizzo assunto dall'associazione in un periodo denso di dibattiti e questioni anche per la storia nazionale, si vuol proseguire a sviluppare un'analisi che ponga al centro dell'attenzione il ruolo avuto dall'Azione cattolica negli anni Settanta. Il progetto vedrà certamente una spinta propulsiva nel processo di condizionatura e descrizione della serie dei rapporti con le diocesi del Fondo della Presidenza relativa a questi anni.

L'ISACEM continuerà a svolgere attività di supporto alla ricerca per il progetto **Cattolici, cinema e Resistenza** condotto dall'Università telematica internazionale UniNettuno, in collaborazione con il Centro di ricerca CAST (Catholicism and Audiovisual Studies) e la Fondazione MAC (Memorie audiovisive del cattolicesimo). L'Istituto, in particolare, collaborerà all'indagine – attraverso l'originale sguardo fornito dalle fonti audiovisive – dei processi culturali, retorici e religiosi che furono alla base del racconto dell'esperienza resistenziale e della legittimazione all'uso delle armi così come venne definendosi negli ambienti dell'Azione cattolica nel secondo dopoguerra. A questa fase di reperimento del materiale audiovisivo, seguirà in parallelo anche una ricerca sul materiale documentale utile a delineare il contesto socio-politico nel quale le

pellicole vennero prodotte e il dibattito culturale che si accese riguardo i temi della violenza agita durante il conflitto. Nel segno della collaborazione con l'Università UniNettuno l'Istituto proseguirà, inoltre, con le ricerche a supporto del Centro CAST nell'ambito di vari progetti, tra i quali **Censimento e descrizioni delle fonti audiovisive sui giubilei cattolici del Novecento**, che prevede un'attività di ricerca e analisi sulla produzione audiovisiva non fiction (cinegiornali, attualità cinematografiche, documentari, docu-film) sui temi legati al cattolicesimo e, più in generale, sulle fonti archivistiche per la ricostruzione della storia del rapporto tra cattolicesimo, eventi giubilari e cinema, ponendosi anche l'obiettivo di promuovere una collaborazione tra gli istituti di conservazione, per giungere alla condivisione dei patrimoni sulla base di una metodologia incentrata sull'innovazione e le potenzialità degli strumenti digitali.

Inoltre, sempre nel quadro della collaborazione con il CAST di UniNettuno, l'ISACEM continua a fornire la sua consulenza scientifica per la presentazione a vari festival internazionali del film di Vittorio De Sica **La porta del cielo** (1944) di cui l'Azione cattolica italiana detiene i diritti. Avviato nel 2021, il progetto di recupero della pellicola ha previsto un'operazione di ampio respiro scientifico, tecnico e culturale che ha promosso, oltre al prezioso restauro, la realizzazione di un documentario su questo film. Nell'ultimo anno l'opera ha avuto diverse presentazioni ufficiali in vari festival in giro per l'Europa, l'ultima al Festival del Cinema Classico di Lione nel mese di ottobre 2024. Per il prossimo anno è prevista una ulteriore diffusione internazionale che porterà la pellicola, insieme ovviamente alla descrizione del progetto che è stato condotto, in paesi che hanno richiesto la possibilità di trasmetterlo in eventi ufficiali (Corea del Sud, Spagna, Brasile).

Per quanto riguarda le costanti richieste di materiali, si continuerà a provvedere nel dare supporto alle domande di documenti, periodici e fotografie, provenienti da studiosi ma anche dai canali culturali della Rai per la realizzazione di documentari e programmi di taglio storico, o da enti vari come supporto nella realizzazione di pubblicazioni e mostre.

3.3 Cattolici e politica. La storia della Democrazia cristiana

Nel corso del 2025 l'ISACEM ha intenzione di rinnovare il proprio impegno volto all'arricchimento del dibattito culturale che negli ultimi anni si è fatto sempre più vivace circa il complesso e spesso contraddittorio **rapporto tra i cattolici e la politica**, approfondendo questo tema attraverso molteplici punti di vista e cercando di indagare i diversi tasselli che ricostruiscono il mosaico di una storia sfaccettata e di non sempre facile lettura. In quest'ottica, dunque, si promuoveranno due seminari di studi consecutivi su *Cattolici e politica* (che sono l'ideale prosecuzione di quanto fatto nel 2024 sullo stesso tema) per fare il punto su questo campo così rilevante, a partire da alcune pubblicazioni recenti che hanno segnato il dibattito storiografico e

rilanciato nuove prospettive di ricerca. I seminari, che vedranno la partecipazione di storici che da tempo si confrontano su questi temi, saranno ampiamente pubblicizzati sui canali social dell'Istituto e saranno registrati e caricati sulla pagina YouTube²². Nel primo di questi appuntamenti, che verrà organizzato nel mese di marzo 2025, si discuterà partendo dalla presentazione del volume di Daniela Saresella, *L'ultima DC. Il cattolicesimo democratico e la fine dell'unità politica (1974-1994)*, Carocci, Roma 2024, alla presenza dell'autrice, del presidente del Consiglio scientifico Marta Margotti, del direttore Paolo Trionfini e di Giovanni Mario Ceci, docente presso l'Università Roma Tre. Nel mese di novembre, poi, verrà organizzato un evento simile che partirà da un volume sullo stesso filone di ricerca che aprirà idealmente un dibattito a distanza che unirà i due eventi.

Il tema verrà poi affrontato attraverso la pubblicazione di volumi che beneficeranno di ricerche compiute anche presso l'ISACEM. Si analizzerà l'impegno politico dei cattolici precedente all'affermazione della Repubblica, delineando i caratteri dell'esperienza del Partito popolare (Ppi), che pose le basi per la formazione della classe dirigente che si oppose al fascismo e diede successivamente vita all'esperienza democristiana. Tale tema verrà sviluppato attraverso uno sguardo verso le istituzioni politiche ma anche (e soprattutto) riflettendo su alcuni dei protagonisti del cattolicesimo politico. In particolare, Francesco Luigi Ferrari, giornalista, politico e antifascista, con un trascorso importante nella Fuci, che fece parte del Ppi ed ebbe diversi motivi di frizione con il regime. Altrettanto fondamentale, seppur in un contesto sociale e politico molto differente, l'azione di Luigi Gedda, presidente della Giac prima e dell'Ac successivamente, che nel 1948 fondò i Comitati civici allo scopo di mobilitare al voto il mondo cattolico contro il pericolo comunista, andando a giocare un ruolo fondamentale nelle prime consultazioni popolari della nuova Italia repubblicana.

3.4 1943-1945: L'Azione cattolica in Italia tra fascismo, Resistenza e Liberazione

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione (1945-2025), l'ISACEM promuoverà un progetto di ricerca per approfondire, in una chiave originale, un tema ormai assodato. Il taglio, infatti, prenderà in particolare considerazione l'impatto della guerra nelle diverse regionali e realtà locali del nostro Paese, il ruolo delle comunità parrocchiali, l'assistenza prestata durante tutta la guerra e anche il ritorno a casa, con l'accoglienza e il reinserimento nella vita civile. L'ottica scelta intende anche, attraverso un continuo rimando, valorizzare il rapporto tra centro e periferia, con l'analisi di alcuni casi locali particolarmente significativi, come quello della capitale. Inoltre, si cercherà di indagare e ricostruire una prima mappatura delle formazioni partigiane cattoliche, per comprendere il loro radicamento nel territorio. La proiezione al dopoguerra permetterà, infine, di

²² <https://www.youtube.com/channel/UCR37r9Kvsq-DTfR4ngBjYUA>.

concentrarsi sulla memoria della guerra, attraverso la ricostruzione della “fama di santità” dei resistenti cattolici.

All’interno di questa linea generale, si svilupperanno diversi percorsi di ricerca.

Il primo, relativo a **Azione cattolica e Resistenza a Roma**, impegnerà l’Istituto nell’attività di ricerca sulle fonti conservate nei diversi fondi relative al tema del periodo di occupazione nazifascista della capitale dopo la firma dell’armistizio dell’8 settembre e sull’impegno dell’associazione all’interno del movimento partigiano sviluppato in città. Questa analisi dovrebbe poi essere sintetizzata nella pubblicazione di un volume nella collana dell’Istituto «Ricerche e documenti» dal titolo «*Ora la risposta è semplice: combattere!*». *Azione cattolica e Resistenza a Roma*. Questa ricerca si legherà ai già citati progetti pluriennali *Biografie Resistenti* (sviluppato dall’ISACEM) e *Cattolici, cinema e Resistenza* (al quale l’Istituto collabora con la messa a disposizione di documentazione sul tema).

Più in generale, però, questo tema di ricerca porterà al coinvolgimento di diversi studiosi e ricercatori che, anche attraverso lo studio della documentazione conservata in Istituto, avranno modo di discutere criticamente durante il convegno di studi su ***Il cattolicesimo in Italia tra fascismo, Resistenza e Liberazione***, che si terrà il 27-28 marzo 2025 presso l’Istituto Luigi Sturzo di Roma. Il convegno intende presentare gli esiti di originali scavi archivistici e di nuove interpretazioni storiografiche sulle trasformazioni del cattolicesimo in Italia nella complessa transizione dal fascismo alla Democrazia. L’iniziativa punta a sollecitare ricerche di studiosi/e che, connettendo la dimensione locale, nazionale e internazionale, mostrino i rapidi cambiamenti avvenuti nella società italiana in cui furono coinvolti, in misura differente, anche persone di formazione cattolica, movimenti di ispirazione cristiana e istituzioni ecclesiastiche. Le ricerche negli archivi vaticani per il pontificato di Pio XII recentemente aperti alla consultazione, la valorizzazione di materiale documentario locale, le indagini su fondi relativi all’azione delle autorità pubbliche italiane e il confronto con le fonti prodotte da istituzioni militari, diplomatiche e assistenziali statunitensi, britanniche e tedesche permettono di integrare in un quadro transnazionale le vicende sviluppatesi in Italia nei mesi finali del conflitto mondiale e nel periodo immediatamente successivo. Il convegno si inserisce nell’attuale dibattito storiografico sui mutamenti avvenuti nella società italiana tra il 1943 e il 1945, approfondendo il ruolo svolto dal cattolicesimo. Le giornate di studio, inoltre, mirano a divulgare i risultati delle ricerche a un vasto pubblico in corrispondenza dell’80° anniversario della Liberazione.

3.5 Attività di supporto scientifico alle associazioni di AC in tutta Italia

Secondo una consolidata attenzione, l'ISACEM continuerà ad offrire consulenza scientifica per i progetti di storia locale collegati all'Istituto, mettendo a disposizione, quando richiesto, le competenze necessarie per un aiuto sulla riorganizzazione dei rispettivi archivi. Inoltre, si continuerà a dare supporto alle ricerche d'archivio volte al reperimento di dati e informazioni per le celebrazioni di anniversari nelle associazioni periferiche. Da questo punto di vista, dopo aver partecipato, con il direttore dell'Istituto Paolo Trionfini, al webinar di presentazione del progetto *Gli archivi di Azione cattolica diocesani: la Storia, le storie*, tenutosi il 24 settembre del 2024 – che ha visto il racconto delle esperienze di Nola, Torino, Roma e Gorizia – l'ISACEM intende continuare il dialogo con alcune realtà locali che hanno richiesto di poter essere seguite nel processo di descrizione del proprio patrimonio archivistico, tra le quali quella di Ferrara.

4. Attività di promozione culturale e di formazione

Oltre alle iniziative che rappresentano, anche come momenti pubblici (organizzati direttamente dall'ISACEM), l'esito dei progetti di ricerca pluriennali, l'Istituto sosterrà anche altre attività di promozione culturale, attraverso iniziative diffuse sul territorio nazionale, sotto forma di conferenze e seminari aperti a tutti (specialisti e non), per fare memoria degli eventi principali e per ricostruire i profili delle figure legate all'associazione che hanno segnato la storia del movimento cattolico italiano.

4.1 Iniziative che saranno promosse dall'Istituto

- 13 marzo, Casa della Memoria e della Storia (via San Francesco di Sales), Roma
Nell'ambito degli eventi organizzati per l'80° anniversario della Liberazione, l'Isacem, insieme all'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani e a Biblioteche di Roma, promuoverà la presentazione del libro di Andrea Pepe «*Sparate ma non odiate!*». *La legittimazione della lotta armata nella Resistenza dei giovani di Azione cattolica*, uscito nel 2022 nella collana «Ricerche e documenti». All'evento parteciperà, oltre all'autore (collaboratore dell'Istituto), il direttore Paolo Trionfini.
- 21 marzo, Isacem (via Aurelia 481), Roma
Webinar di presentazione del volume di Daniela Saresella, *L'ultima DC. Il cattolicesimo democratico e la fine dell'unità politica (1974-1994)*, Carocci, Roma 2024, in diretta streaming sul canale YouTube e sui social dell'Istituto.
- 27-28 marzo, Istituto Luigi Sturzo, Roma
L'ISACEM promuoverà, in collaborazione con l'Istituto Luigi Sturzo di Roma e con l'Università degli studi di Torino, il convegno di studi *Il cattolicesimo in Italia tra fascismo, Resistenza e Liberazione*, con il patrocinio di Deutsche Historische Institut in Rom; Ecole Française de Rome; Istituto nazionale "Ferruccio Parri" di Milano; Villa Vigoni - Centro italo-tedesco per il dialogo europeo, Menaggio. Il comitato organizzatore del convegno sarà composto da Luigi Giorgio (Istituto Luigi Sturzo), Marta Margotti (Università degli studi di Torino e presidente del Comitato scientifico dell'ISACEM), Paolo Trionfini (Università degli studi di Parma e direttore dell'ISACEM).
- 28 agosto, Sala della Foresteria di Camaldoli, Camaldoli (AR)
L'ISACEM promuoverà, in collaborazione con la Fondazione Camaldoli Cultura e al Meic, la giornata di studi sul *Codice di Camaldoli*, che si terrà presso la Foresteria del Monastero

di Camaldoli (Poppi, AR). L'iniziativa, che si rinnova ogni anno, vedrà l'intervento di Marta Margotti, presidente del Consiglio scientifico dell'Istituto.

- settembre, Isacem (via Aurelia 481), Roma

L'ISACEM si occuperà dell'organizzazione di un seminario di presentazione del volume di Simona Ferrantin (uscito nella collana dell'Istituto «Ricerche e documenti»), *Luigi Gedda e i Comitati civici. Un archivio tra biografia e istituzione*, Ave, Roma 2024.

4.2 Iniziative a cui parteciperà l'Istituto

- 30 gennaio, Centro studi Sereno Regis, Torino

L'ISACEM concederà il patrocinio per l'evento di presentazione del libro di Alberto Chiara, *Luigi Bettazzi. Un vescovo alla sinistra di Dio*, San Paolo, Roma 2024, al quale parteciperà anche la presidente del Consiglio scientifico Marta Margotti.

- 3-5 aprile, Università Ca' Foscari Venezia

Marta Margotti (presidente del Consiglio scientifico) si occuperà dell'organizzazione e parteciperà al Convegno *I laboratori culturali della fede. La produzione di cultura religiosa popolare in Italia dall'Unità al miracolo economico*, organizzato nell'ambito del progetto *Cultural Labs of Faith. The Production of Christian Popular Culture in Italy from the Unification to the Economic Miracle*, PRIN 2020. Si tratta dell'evento conclusivo di un progetto pluriennale che ha visto anche l'ISACEM collaborare con l'organizzazione nel maggio 2024 del Seminario di studi *Le riviste dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia* e con la messa a disposizione per analisi e approfondimenti parte del patrimonio archivistico conservato.

- Autunno 2025, luogo da definire

Marta Margotti (presidente del Consiglio scientifico) si occuperà, insieme a Donato Verrastro, del coordinamento scientifico del Seminario di studi su *Assistenza cattolica in Italia e a livello internazionale*.

- Autunno 2025, Polo del '900 (via del Carmine, 14), Torino

Marta Margotti (presidente del Consiglio scientifico) parteciperà al convegno di studi *Piergiorgio Frassati, dalla storia al mito*, Fondazione Donat-Cattin. L'Istituto concederà il proprio patrocinio all'iniziativa vista l'importanza che la figura di Frassati ha rivestito nella storia dell'Azione cattolica.

4.3 Attività di formazione e terza missione

Relativamente alla formazione, secondo quanto previsto dalla **convenzione** stipulata con il corso di Dottorato di ricerca in Storia e Scienze filosofiche-sociali dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, si proseguirà uno scambio proficuo di ricerche e collaborazioni con alcuni giovani ricercatori, in supporto alle ricerche necessarie per i loro percorsi di studio. Se richiesto, l'Istituto collaborerà all'organizzazione di alcune lezioni seminariali all'interno dell'offerta formativa definita dal collegio docenti del dottorato.

Nell'ambito della Fiera nazionale della Piccola e media editoria **Più libri più liberi**, che si tiene annualmente a Roma presso il Convention Center (La Nuvola, viale Asia 25) solitamente nel mese di novembre o dicembre, l'ISACEM prenderà parte (come fatto nel 2023 e 2024) con la sua responsabile alle attività organizzate in collaborazione con altri Istituti culturali della Regione Lazio. Le attività organizzate, rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi (scuola secondaria di primo grado), hanno mirato a fornire un quadro della produzione editoriale dalla scrittura all'accesso del libro in biblioteca, al fine di stimolare l'interesse per la lettura, promuovere la biblioteca come luogo di interazione sociale e presentare il libro come oggetto utile a stimolare immaginazione e creatività.

L'ISACEM continuerà a collaborare, anche per l'anno 2025, al progetto **Musei diffusi: itinerari letterari, storico, cinematografici nel quartiere Ostiense**, iniziativa ideata dal Municipio Roma VIII dedicata alla valorizzazione degli aspetti del patrimonio storico, sociale e architettonico del territorio capitolino, che il Municipio ha promosso in collaborazione con l'Archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico (AAMOD) e ha previsto la realizzazione di un itinerario urbano nel quadrante Ostiense che ne ha valorizzato gli aspetti storici e culturali con particolare attenzione agli elementi documentaristici, cinematografici e letterari. Con l'intento di costruire un programma di formazione rivolto non solo a specialisti del tema ma, soprattutto, all'intera cittadinanza e ai turisti, l'Istituto ha assicurato il proprio apporto scientifico relativamente all'utilizzo di alcuni estratti e fotogrammi del film di Vittorio De Sica *La porta del cielo* per la tappa n. 9 relativa alla Basilica di San Paolo.

L'ISACEM, attraverso l'impegno della sua responsabile, farà parte del Comitato tecnico-scientifico dell'Associazione dello Scudo Blu Italia, fondato dalle quattro associazioni Icom Italia, Icomos Italia, Anai e Aib. Il Blu Shield/Scudo blu si definisce come movimento internazionale, indipendente, imparziale e neutrale di organizzazioni non governative impegnate nella protezione dei beni culturali del mondo. Con questo profilo, si occupa della protezione del patrimonio naturale e culturale in caso di conflitti armati e disastri naturali. Agisce in conformità con la Convenzione dell'Aia (1954) che ne ha riconosciuto il ruolo nel Secondo protocollo del 1999. Tra gli obiettivi

futuri dell'associazione italiana si trova la diffusione della cultura della prevenzione dei rischi al patrimonio culturale, il coordinamento delle iniziative e lo sviluppo del partenariato con la Croce Rossa e le Forze Armate, lo sviluppo di iniziative di formazione e capacity building.

4.4 Attività di promozione

L'ISACEM organizzerà **visite guidate** all'interno dell'Istituto, per gruppi di associativi che raggiungono Roma per visitare la sede nazionale. Durante queste visite, saranno predisposti documenti e materiali che, accompagnati dalle coordinate storiche ricostruite dai collaboratori dell'Istituto, permetteranno agli utenti di comprendere la storia dell'Associazione in relazione alla storia del Paese durante il secolo scorso. L'Istituto continuerà a curare la promozione delle proprie iniziative, oltre che sul **sito web**²³, segnalando le principali attività sulla sua pagina **Facebook**²⁴ e rendendo disponibili le registrazioni dei webinar e degli eventi organizzati sul canale **YouTube**²⁵. Proseguirà quindi a utilizzare i suoi diversi canali per la condivisione delle proprie attività, dei progetti e degli aggiornamenti dall'archivio.

L'Istituto è riconosciuto dal Ministero della cultura nella **Tabella triennale** delle istituzioni culturali, è iscritto all'**Albo** annuale degli Istituti culturali della Regione Lazio – prendendo anche parte al Comitato di coordinamento di questi Istituti – e fa parte dell'**AICI** (Associazione delle Istituzioni di cultura italiane), partecipando attivamente alle iniziative.

²³ www.isacem.it.

²⁴ <https://www.facebook.com/isacemistitutopaolovi/>.

²⁵ <https://www.youtube.com/@isacemistitutopaolovi/featured>.

5. Pubblicazioni

5.1 Monografie

- Marta Margotti, Paolo Trionfini (a cura di), *L’Azione cattolica negli anni Settanta. Scelte e percorsi dell’Ac dopo la riforma dello Statuto del 1969*, Atti del convegno, Isacem 15-16 novembre 2024, Ave, Roma 2025 (in collana dell’Istituto).
- Marta Margotti (a cura di), *Raccontare, divertire, educare. Le riviste cattoliche per l’infanzia e la gioventù come laboratorio di cultura popolare*, Carocci, Roma 2025.
- Marta Margotti, *Employers and workers in the same boat? Social revolution, political struggle, and religious reform in some periodicals of the Italian Catholic Left, Periodicals and non-conformist intellectuals in Italian left-wing culture, 1956-1967*, Palgrave, Basinstoke 2025.
- Andrea Pepe, «Ora la risposta è semplice: combattere!». *Azione cattolica e Resistenza a Roma*, Ave, Roma 2025 (in collana dell’Istituto).

5.2 Saggi

- Paolo Trionfini, *Don Mazzolari, la fondazione e la vittoria della Democrazia cristiana, 1943-1948*, in M. Truffelli (a cura di), *Don Primo Mazzolari, a politica, la Democrazia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2025.
- Marta Margotti, *Chiesa e cattolici in Piemonte tra fascismo e democrazia*, in Sandro Toppino. *Una vita*, a cura di Vittorio Rapetti, Impressioni Grafiche, Acqui Terme 2025.
- Marta Margotti, *I “santi sociali” piemontesi*, in *I santuari del Piemonte e della Valle d’Aosta*, a cura di Paolo Cozzo, Roma 2025.
- Marta Margotti, *Violenza sacra. Guerra santa, sacrificio e martirio in età contemporanea*, in «Cristianesimo nella storia», 2025.
- Marta Margotti, Paolo Trionfini, *Cattolici e violenza. Fonti, interpretazioni e questioni aperte nella recente produzione storiografica*, in «Cristianesimo nella storia», 2025.
- Andrea Pepe, *Per una spiritualità della Resistenza: la Preghiera del ribelle del beato Teresio Olivelli*, in *La preghiera dei santi: modelli e dinamiche tra storia, semiotica e letteratura (secc. XV-XXI)*, a cura di M. Kubas, M. Papasidero, J. Ponzo, numero monografico «Archivio italiano per la storia della pietà», n. 1, 2025.

5.3 Pubblicazioni periodiche

L'Istituto concorrerà alla pubblicazione della rivista «Dialoghi» (<https://rivistadialoghi.it/>), in collaborazione con l'Istituto Vittorio Bachelet e l'Istituto Giuseppe Toniolo, che uscirà nel corso dell'anno con quattro fascicoli strutturati attorno a *dossier* tematici sulla cultura contemporanea.

Roma, 15 novembre 2024

Il legale rappresentante



(prof. Giuseppe Notarstefano)